

REPORT DI AUTOVALUTAZIONE MANUALE VIVACOM

CASA GODIO

- 1) Qualche difficoltà l'ha provocata la modalità di attribuzione del punteggio : una prima scala di valutazione va dallo 0 al 5 , in una seconda è sembrato di capire che attribuendo il punteggio 3 si intenda il massimo della valutazione: ad ogni buon conto ogni volta che è stato usato questo secondo criterio lo si è indicato nelle note.
- 2) Rispondendo al questionario si è evidenziata una realtà della quale eravamo peraltro consapevoli: cioè che ad una prassi discretamente ben orientata e in qualche misura valutabile positivamente non corrisponde una formalizzazione delle procedure adeguata. Molto poco è messo per scritto e la cultura del gruppo si forma e si trasmette “oralmente”.
- 3) Si è preso atto del ritardo nell'uso di strumenti di valutazione dell'utente e di programmazione dell'intervento riabilitativo: questo non era sentito come un problema da parte degli operatori non medici, più interessati a strumenti che definiscano il più possibile le modalità del loro operare quotidiano.
- 4) La compilazione delle risposte al questionario ha necessariamente coinvolto una ristretta rappresentanza di operatori (quelli in turno il giorno della compilazione); in questa fase non si sono riscontrati grandi problemi nel concordare sulle valutazioni. Nel periodo successivo si è allargata la condivisione delle risposte con altri operatori e si è constatato che si manteneva la sostanziale convergenza della compilazione “ufficiale”.
- 5) Alcune delle sezioni del questionario contengono quesiti per la risposta ai quali molti operatori non possiedono sufficienti informazioni : in questi casi è giocoforza che le risposte siano date dal personale dirigente: non so fino a che punto questo coincida con lo spirito del questionario stesso

PERGOLA, 23\04\2013

Dott. Maurizio Belligoni